

Assemblea dei soci cosa è successo...

Il 29 gennaio 2009, si è tenuta l'Assemblea dei soci MAG4.

E' stata un'assemblea poco partecipata, nonostante gli argomenti all'ordine del giorno molto interessanti e molto importanti. Si è discusso di prospettive di chiusura del 2008, di prospettive 2009, si è rinnovato il collegio sindacale.

Prospettive di chiusura del 2008

Per quanto riguarda le prospettive di chiusura dell'esercizio 2008, il bilancio chiuderà rispettando sostanzialmente le previsioni d'inizio anno. La MAG4 quindi riuscirà a coprire la remunerazione del capitale al 1,75% come da mandato assembleare non raggiungendo però l'obiettivo della remunerazione del tasso d'inflazione dell'anno 2008. Il 2008 è stato caratterizzato da un rallentamento dei finanziamenti e da un conseguente aumento della raccolta non impegnata negli investimenti.

Nel 2008 si è ricavato un po' meno del 2007 nel settore finanziario, mentre c'è stato un piccolo aumento del settore consulenze. L'accantonamento al fondo rischi è valutato intorno a 25-30 mila euro, necessari per coprire i potenziali rischi dell'attività principale. La cooperativa continua a chiudere in utile, ma sta riducendo volumi e lavoro: in particolare la massa amministrata è scesa da 2.700.000 a 2.300.000 circa negli ultimi 3 anni.

La situazione di crisi esterna si ripercuote anche sulla nostra cooperativa, il settore finanziario è oggi molto bloccato ovunque.

Nel 2008 due realtà socie finanziate hanno chiuso il proprio finanziamento per passare a Banca Prossima che ha offerto tassi e garanzie evidentemente migliori dei nostri o percepiti come tali.

Per quanto riguarda la situazione del settore rientri, nel 2008 c'è stato un investimento aggiuntivo di ore nel settore con l'obiettivo di ridurre il numero di casi seguiti. Il numero di casi seguito è effettivamente diminuito ma siamo ancora lontani dal poter abbassare la guardia. A fine del 2008 sono una cinquantina i casi di cui alcuni in leggero ritardo di poche rate altri con ritardi storici che durano da anni. Il lavoro di proceduralizzazione effettuato negli ultimi anni ha portato ad una maggior velocità nel gestire i casi per cui in poco tempo, se la situazione non si sblocca, il rientro problematico viene passato all'avvocato. Sui 50 soggetti seguiti 18 sono quelli oggi seguiti dall'avvocato e anche da questi si riesce a recuperare qualcosa o vi è la prospettiva di farlo nei prossimi anni dato che i tempi giudiziari sono molto lunghi. La massa complessiva di rientri da recuperare è pari a un milione di euro di capitale. Molti sono finanziamenti vecchi, che lentamente si stanno muovendo.

Oltre a lavorare per recuperare i soldi da realtà morte, bisogna continuare a muoversi per sostenere quelle realtà ancora vive ma che hanno difficoltà a lavorare. Anche per aiutare il settore rientri problematici occorre sviluppare maggiormente la rete di contatti e relazioni all'interno della base sociale della MAG4 al fine di poter recuperare situazioni critiche e far crescere tutti i soggetti coinvolti.

Rinnovo collegio sindacale

Dopo questa interessante discussione sul 2008 che ha già fornito spunti utili per il preventivo 2009, l'Assemblea, a maggioranza, delibera il rinnovo dell'attuale Collegio sindacale per il triennio 2009-2010-2011. Vengono quindi confermati:

Carlo Solia Presidente del Collegio Sindacale,
Lidia Di Vece e Giancarlo Cordaro Sindaci Effettivi,
Sabrina Marcantonio e Carlo Robbiati Sindaci supplenti.

L'Assemblea, inoltre, delibera di approvare la remunerazione dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, secondo le richieste presentate, pari a € 6.600,00 annuali complessivi.

Previsioni 2009

Inizia, quindi, il dibattito sulle previsioni per il 2009. Vista la situazione esterna e il trend negativo sui finanziamenti erogati dalla MAG4, si può facilmente prevedere un'ulteriore discesa nel 2009 se non si interviene subito. Il 2009 vedrà ulteriori novità nel settore creditizio con nuove norme, attualmente in discussione, da parte della Banca d'Italia che hanno l'obiettivo di restringere il numero di intermediari finanziari iscritti all'albo ex 106 in cui noi come cooperativa siamo inseriti. Le novità riguardano nuovi adempimenti a cui saremo soggetti, con conseguente aumento di lavoro per gli attuali operativi, e un probabile aumento di capitale sociale minimo (da 600.000 mila euro a 1.200.0000 euro). Come MAG4, assieme alle altre MAG d'Italia, abbiamo scritto una lettera a Banca d'Italia con una richiesta d'incontro in cui poter spiegare la differenza fra le nostre strutture e gli altri intermediari classici. Il problema potrà interessare anche la nostra cooperativa, soprattutto se l'aumento di capitale sarà notevole, ma in particolare lo è per le nuove MAG che vogliono nascere come quelle di Roma e di Firenze.

Dato che la prima risposta alla crisi da parte delle Banche centrali è un generale abbassamento dei tassi che rischiano di portare i nostri tassi decisamente "fuori mercato" occorre ridurre anche i nostri per far ripartire il settore finanziamenti. La proposta del CdA riportata sul Magazine di dicembre è di scendere di due punti percentuali nei tassi ai finanziati, sperando possa essere un valore sufficiente, ma senza poter avere certezze in merito.

Il miglioramento d'efficienza interna operato negli ultimi anni è servito solo a reggere di fronte alle complicazioni normative sempre crescenti, e non è sufficiente per raggiungere l'obiettivo. Questo lo si può fare con i seguenti contributi:

A - abbassamento dello 0,75% della remunerazione del capitale e di tutti i libretti: consente un risparmio di circa 22-23 mila euro;

B - riduzione dei costi interni al Gruppo Mag (circa 9.000 euro) grazie all'eliminazione della Segreteria deliberata nel corso del 2008, che

permette una riduzione di circa lo 0,4% sull'intera massa amministrata e che comporta un riduzione dello 0,6% ai libretti delle cooperative del Gruppo senza impatto sui loro bilanci;

C - remunerazione dell'eccedenza della raccolta del Gruppo MAG come normale libretto. Proposta effettuata dalle cooperative del Gruppo nella riunione di novembre 08. La proposta delle cooperative del Gruppo MAG riportata nel verbale del 17/11/08 fa riferimento ad una remunerazione dell'eccedenza al tasso dell'1,75%.

Viene precisato che in questa assemblea è possibile deliberare relativamente al punto A, mentre sul punto B una delibera è già stata presa nella sede più appropriata (il Gruppo Mag). Relativamente al punto C, importantissimo per raggiungere la riduzione immaginata, è necessario che ogni socio si esprima, ma allo stato attuale le decisioni possono essere prese solo internamente al Gruppo Mag.

Relativamente al primo punto si apre una lunga discussione fra i soci. Secondo alcuni soci, collegati alle cooperative del Gruppo MAG, la proposta di non riconoscere il tasso d'inflazione va a stravolgere uno dei capisaldi della Finanza Etica. Da questi soci viene proposto di spostare questa riduzione di un anno e nel frattempo proporre ai soci di autoridursi il tasso. Si potrebbe inoltre valutare se abbassare ulteriormente i costi accantonando di meno nel fondo rischi. Viene chiesto per questo di poter valutare al meglio i rischi connessi alle varie situazioni problematiche, verificando se è possibile risparmiare qualcosa in questa voce. Viene specificato che non è in discussione (per ora) il principio della remunerazione pari all'inflazione, e che nella storia della cooperativa per molti anni non lo si è rispettato. Peraltro se è vero che nel 2008 l'inflazione è salita molto, è prevedibile che nel corso del 2009 andrà a scendere parecchio e già oggi quella tendenziale è intorno al 2%. Sul metodo di valutazione dei rischi utilizzato da MAG4 si riafferma l'estrema soggettività di tali valutazioni.

Per alcune cooperative del Gruppo MAG la proposta della diminuzione dello 0,75% è collegato ad altri fattori più generali poiché il meccanismo dei tassi è un meccanismo più complesso che prevede il riconoscimento di un interesse ai soci risparmiatori delle singole cooperative del Gruppo MAG ed un conseguente spread che consenta alle cooperative la gestione del prestito sociale. Molto diverso è l'impatto che la diminuzione del tasso di interesse genera su un socio MAG, a seconda che si tratti di un socio cooperativa del Gruppo MAG o un socio persona fisica.

Esistono interconnessioni strette fra la MAG4, le cooperative del Gruppo e risparmiatori e ci sono delle difficoltà a deliberare senza strumenti che servono a tutti per valutare l'impatto. MAG4 è in difficoltà ma lo sono anche le cooperative del Gruppo e secondo alcune di esse non sembra

corretto deliberare in questa assemblea.

Altre cooperative del Gruppo ritengono che sia vero il fatto che ci sono tanti pezzi da valutare, ma il mondo sta cambiando velocemente ed è necessario intervenire, perché se continuiamo in questo modo non si riesce a procedere e si rischia di chiudere un'esperienza di oltre vent'anni.

Relativamente all'abbassamento dei tassi non si può scendere solo sul capitale e non sui libretti del Gruppo. Da sempre i tassi sono agganciati gli uni agli altri, i libretti normali hanno la stessa remunerazione del capitale e i libretti del Gruppo sono remunerati come quelli più uno spread deciso insieme al Gruppo per riconoscere il lavoro svolto dalle cooperative. Proprio e solo tale spread è oggetto di ridefinizione nella discussione relativa al punto C sopra citato.

Per quanto sia indiscutibile che le interconnessioni tra i vari punti esistono e siano complesse, l'abbassamento dello 0,75%, se le cooperative del Gruppo abbassano di altrettanto il tasso ai loro soci, non influisce sui bilanci delle cooperative, come non influisce l'abbassamento relativo alla Segreteria del Gruppo MAG. I soci delle cooperative del Gruppo che sono anche soci MAG4 hanno già ricevuto e ancora riceveranno tutte le informazioni necessarie per comprendere appieno la necessità di questa scelta. Questi due punti permetteranno da subito una riduzione dei tassi per i finanziamenti di circa 1,2%. I consiglieri ritengono tale valore insufficiente, ma comunque un passo avanti importante nella direzione giusta. Bisogna proseguire insieme su questa strada trovando il modo di recuperare ulteriori 14-15 mila euro, stimati necessari per raggiungere l'obiettivo. Per quanto riguarda il punto C, relativa alle eccedenze e alla loro remunerazione, molte cooperative del Gruppo MAG presenti non sono più d'accordo con la proposta fatta a suo tempo e quindi si decide di spostare la discussione in un'ulteriore riunione del Gruppo da tenersi al più presto.

Per alcune cooperative del Gruppo occorre superare il problema delle eccedenze, e valutare nuovi investimenti possibili per impiegarle al meglio ed insieme, come ad esempio nel fotovoltaico.

Si procede quindi alla votazione sulla proposta di abbassamento dei tassi dello 0,75%.

Con 25 soci presenti di persona o per delega al momento della votazione, di cui 19 favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari, l'Assemblea,

delibera

l'abbassamento dello 0,75% della remunerazione del capitale e di tutti i libretti dalla prima data possibile.



E quindi....

I tassi attivi scendono...

Tenendo conto delle decisioni prese dall'Assemblea dei soci il Consiglio di amministrazione ha definito che, a partire dal **1° maggio 2009**, i tassi sui finanziamenti sono i seguenti:

finanziamenti a:	mutui	fidi
realità piccole	6,75%	7,75%
realità medie	7,75%	8,75%

Ricordiamo che i nostri tassi sono comprensivi di tutte le eventuali spese (istruttoria, gestione incassi, commissioni di massimo scoperto, ecc.) e quindi sono da confrontare non con il TAN (Tasso Annuo Nominale) ma con l'ISC (Indicatore Sintetico di Costo).

Il tasso sul capitale sociale scende...

Seguendo le decisioni prese dall'assemblea, anche il tasso di remunerazione del capitale sociale scende:

a partire dal **1° gennaio 2009** il tasso passa dall'1,75% all'1%.

Questa variazione sarà visibile a chiusura del bilancio di esercizio 2009, al momento della distribuzione dell'utile dell'anno.



Incontro Magico – Torino, 15 gennaio 2009

I tassi sui libretti scendono...

Come si desume dal primo articolo di questo Magazine, nell'ultima assemblea si è parlato molto della raccolta, del suo utilizzo e della sua giusta remunerazione.

Il meccanismo che sta alla base della raccolta della MAG4 è articolato e vede più soggetti che devono interagire e lavorare assieme.

Da una parte il socio persona fisica che deve vedere tutelato il proprio risparmio sia in termini di remunerazione sia come sicurezza di ritorno.

Dall'altra parte c'è la necessità di ridurre i tassi dei finanziamenti al fine di poter continuare a lavorare e agevolare i finanziati in questo momento di crisi.

In mezzo ci sono le cooperative del Gruppo MAG e la cooperativa MAG4 stessa.

Tutte queste cooperative devono funzionare bene e devono gestire nel migliore dei modi i soldi dei soci risparmiatori.

Questa gestione è da più di 10 anni che funziona, ma la rapida discesa dei tassi nel mondo bancario tradizionale e la crisi esterna che si evolve in modo rapido e costante fa sì che il nostro meccanismo non sia più adeguato. Il giusto meccanismo decisionale fa inoltre sì che la MAG4 risulti particolarmente lenta nel prendere decisioni non riuscendo così a dare una rapida risposta nella regolazione dei tassi.

Il lavoro di revisione fatto nell'ultimo anno con il Gruppo è stato lento e faticoso e ha comportato la decisione di una cooperativa ad andare via dal Gruppo.

La cooperativa **Lo Pan Nër** ha comunicato a inizio febbraio la sua uscita dal Gruppo poiché ritiene ci sia una modalità di lavoro e di discussione fortemente diversa tra la MAG4 e la loro, all'interno delle riunioni del Gruppo MAG, ritiene inoltre che in questo momento MAG4 non abbia bisogno di soldi vista la difficoltà a finanziare.

Ci spiace per l'uscita di questa cooperativa da parte del Gruppo MAG, in particolare ci spiace non esser riusciti a trovare insieme una modalità di gestione comune di questo percorso delicato che stanno compiendo le nostre cooperative.

La cooperativa MAG4 sta cercando di abbassare il più possibile i propri tassi per far sì che il settore finanziamenti possa riprendere la sua normale attività.

In base a quanto deliberato in Assemblea soci, il Consiglio di Amministrazione ha a sua volta deliberato le seguenti diminuzioni dei tassi.

A partire dal **1 gennaio 2009** i tassi d'interesse applicati dalla nostra cooperativa saranno i seguenti:

Libretti normali	1,00%	(sostituisce 1,75%)
Libretti Gruppo MAG	2,50%	(sostituisce 3,50%)

Si sottolinea che il tasso delle cooperative del Gruppo era già sceso ad inizio gennaio 2009 a seguito dell'eliminazione della Segreteria del Gruppo.

In queste settimane stanno procedendo gli incontri con le cooperative del Gruppo affinché si prosegua sia con la riorganizzazione generale del Gruppo verso un definitivo nuovo Regolamento, sia verso una ridefinizione del tasso che permetta alla MAG di raggiungere l'obiettivo di scendere sui tassi dei finanziamenti del 2%.

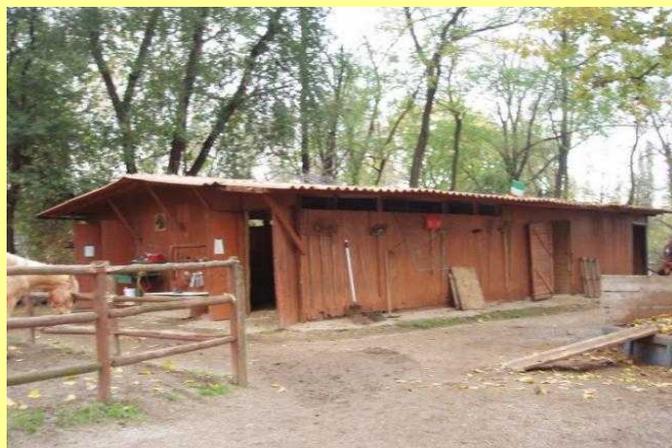
Uno sguardo al 2008

Riepilogo finanziamenti 2008

	Tipo di realtà finanziate					Totale	Tipo di finanziamento	
	associazioni	società mutuo soccorso	coop. assistenza persone svantaggiate	coop. inserimento persone svantaggiate	coop. produzione e servizi		liquidità	sviluppo
numero finanz.	8	0	2	1	3	14	4	10
importo medio (euro/000)	40.375	0	23.500	60.000	40.810	39.459	20.357	43.500
importo totale (euro/000)	323.000	0	47.000	60.000	122.429	552.429	117.429	435.000
distribuzione %	58%	0%	9%	11%	22%	100%	21%	79%



Associazione L'oasi naturale



Cooperativa sociale Mela cotogna

Rientri problematici

A fine del 2008 sono una cinquantina i casi di cui alcuni in leggero ritardo di poche rate altri con ritardi storici che durano da anni. Il lavoro di proceduralizzazione effettuato negli ultimi anni ha portato una maggior velocità nel gestire i casi per cui in poco tempo se la situazione non si sblocca il rientro problematico viene passato all'avvocato. Sui 50 soggetti seguiti 18 sono quelli oggi seguiti dall'avvocato e anche da questi si riesce a recuperare qualcosa o vi è la prospettiva di farlo nei prossimi anni visto che i tempi giudiziari sono molto lunghi.

Oltre a lavorare per recuperare i soldi da realtà morte, è molto importante muoversi come cooperativa attraverso tutti i suoi soci per sostenere quelle realtà ancora vive ma che hanno difficoltà a lavorare. Occorre sviluppare maggiormente la rete di contatti e relazioni all'interno della base sociale della MAG al fine di poter recuperare situazioni critiche e far crescere tutti i soggetti coinvolti.

In queste pagine trovate in particolare la promozione di due soggetti, la Cooperativa La Vigna (che attualmente ci deve circa 33 mila euro) e l'Associazione Amici della Fattoria (15 mila euro) che riteniamo importante sostenere per far crescere le loro attività.

La Cooperativa Due Valli International (importazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali da piccoli produttori artigiani delle comunità gandhiane dell'India) ha deciso di chiudere e sta cercando

dei soggetti che intendano rilevarla. Per questa realtà siamo particolarmente preoccupati sia per cifra che ci deve ancora (più di 80 mila euro) sia perché vede la chiusura di una cooperativa storica ed importante nel panorama del commercio equo in Piemonte. Ci auspichiamo di trovare anche con l'aiuto di voi soci una realtà che sia in grado di rilevarla e di far proseguire, con altre gambe, quest'esperienza.

Nel 2008 siamo riusciti a chiudere diversi finanziamenti in ritardo che da anni non pagavano come la Coop Biancaneve, la coop CAES e nel 2009 auspichiamo di risolvere anche casi come la Coop Ara (che attualmente ci deve circa 120.000 euro), e altri di minor impatto.

Con la coop CST (rilevazioni territoriali dei cespiti tributari e dei contribuenti), di cui vi avevamo parlato in precedenti articoli poiché sembrava non riuscissimo a trovare soluzione, stiamo trovando nuovi accordi e speriamo si possa trovare assieme una strada per proseguire.

Molte continuano ad essere le realtà con cui il rientro richiede interventi dell'avvocato, perché i responsabili non affrontano il problema o addirittura cercano di rendersi non rintracciabili: Magia, Edilbruzolo, Nawroz, Opera, PAN, Frigotecnica Vinciguerra, Leukos, Orsa.

Il lavoro così diventa molto più lungo e faticoso, perché occorre rivolgersi ai singoli fideiussori di cui sovente non si trovano più riferimenti.

Le consulenze del 2008

cooperativa Aleph3 - Torino	supporti tecnici	attivazione sito joomla	7
cooperativa sociale A Alice nello Specchio - Torino	contabilità	supervisione bilancio 2007, contabilità e bilancio 2008, contabilità, bilancio e dichiarazioni fiscali 2009	346
cooperativa Banca Etica - Torino	supporti tecnici	microcredito provincia	64
cooperativa Banca Etica - Torino	supporti tecnici	mappatura rete	41
cooperativa Ca dj Mat - Cuneo	attivazione	creazione cooperativa agricola	5
associazione Centro Pedagogico di danza e cultura popolare - Pinerolo	contabilità	dichiarazioni 398 2007 e 2008	13
associazione Clinamen – Luserna S. Giovanni	riorganizzazione	controllo di gestione informatico	13
cooperativa CO.RE editrice - Fossano	attivazione	attivazione cooperativa editrice	4
cooperativa CO.RE editrice - Fossano	contabilità	bilancio 2008 e contabilità 2009	5
associazione Ecologos - Torino	contabilità	dichiarazioni 398 e 770 2007	21
agenzia formativa E.N.F.I.P: Piemonte - Torino	formazione	informatizzazione sistema qualità	27
agenzia formativa E.N.F.I.P: Piemonte - Torino	formazione	gestione procedure Alice nello Specchio	57
agenzia formativa E.N.F.I.P: Piemonte - Torino	riorganizzazione	gestione elettronica dei documenti	44
agenzia formativa E.N.F.I.P: Piemonte - Torino	riorganizzazione	informatizzazione sistema organizzativo-gestionale	0
ditta individuale Luca Ferrero - Pianezza	contabilità	contabilità e dichiarazioni fiscali 2007, 2008 e 2009	18
ditta individuale Alessandro Galanzino - Torino	contabilità	contabilità e dichiarazioni 2008 e 2009	2
cooperativa Il Ponte - Giaveno	supporti tecnici	impostazione 626 e privacy	7
cooperativa sociale A Il simbolo - Pisa	prestito sociale	strumenti del prestito sociale	6
associazione Il Tiglio - Torino	contabilità	dichiarazioni fiscali 2007 e 2008	14
associazione In-oltre - Torino	contabilità	dichiarazioni fiscali associazione 2007 e 2008	6
cooperativa Micromoove - Torino	contabilità	contabilità e bilancio 2008 e 2009	69
s.n.c. OhMioBio - Torino	supporti tecnici	contabilità Gazie	10
cooperativa sociale A Parella - Torino	contabilità	verifica bilancio e dichiarazioni fiscali 2007 e 2008	12
cooperativa Rinova - Torino	contabilità	bilancio e supervisione contabile 2008	1
cooperativa sociale A Solaria - Torino	contabilità	bilancio 2007 e 2008	40
consorzio Taiga - Torino	supporti tecnici	attivazione sito joomla	3
associazione Triciclo - Torino	supporti tecnici	attivazione sito joomla	34
cooperativa sociale B Triciclo - Torino	riorganizzazione	software contabilità Gazie	20
cooperativa sociale B Triciclo - Torino	supporti tecnici	aggiornamento database e rete	27



Notizie dai soci

La cooperativa L'Ippogrifo: L'Osteria del Mutuo Soccorso di Nole

Tu entri in un ristorante e per prima cosa ti guardi attorno. Speri che sia carino, con dei bei tavoli rustici in legno. Speri che ad accoglierti siano facce schiette e sorridenti. Poi ti siedi e spera che il cibo e il vino siano buoni e genuini. Se poi tutto questo accade e alla fine il conto non è neanche troppo salato, beh allora quel ristorante è facile che lo consigli agli amici. Magari con una sola frase, tipo: "Io mi sono trovato bene". Oppure ancora più semplicemente: "Io sono stato bene". Che è poi il segreto che distingue un ristorante che si consiglia agli amici da un qualsiasi buon ristorante: non solo offrire cibo e vino genuini e a buon prezzo, ma soprattutto far star bene. Ed è proprio questo che la cooperativa sociale L'Ippogrifo spera la gente dica uscendo dalla sua Osteria: *che è un posto che fa star bene*.

Attenzione però: non solo chi ci entra per mangiare, ma anche e soprattutto chi ci entra per lavorare. In questo caso, oltre ovviamente dei professionisti del settore a cui è affidata la gestione della cucina, e degli operatori sociali addetti alla sala, parliamo di persone affette da disturbi psichici che, tagliandoli fuori dalla vita sociale e lavorativa della comunità in cui vivono, ne fanno degli emarginati. Persone che di mestiere, e non è esagerato dirlo, nella vita stanno male.

Grazie a corsi di formazione alle attività di cucina e sala bar organizzati appositamente per loro dall'Ippogrifo, in collaborazione con un Ente formativo specializzato, la ASL TO4 e il Centro per l'Impiego, da oggi possono apprendere un nuovo e più gratificante mestiere: quello della ristorazione. E possono farlo in un luogo che sembra - ed è - nato apposta per farli star meglio.

I locali che ospitano l'Osteria del Mutuo Soccorso di Nole sono infatti quelli della Società Operaia di Mutuo Soccorso, nata nel secolo scorso con l'obiettivo di promuovere *l'aiuto reciproco tra le persone*, offrendo ai suoi soci servizi a prezzi vantaggiosi e strumenti di integrazione.

L'Osteria nasce per offrire ai cittadini del territorio un locale bar che funga anche da *luogo di incontro*, socializzazione ed aggregazione ed un servizio di ristorazione che consenta di condividere la scelta per una buona cucina di territorio in un'atmosfera di *solidarietà*, e per dare un'opportunità di inserimento lavorativo al disabile psichico, per il quale, soffrendo non solo della propria patologia ma anche dell'isolamento che ne deriva, l'attività lavorativa costituisce un simbolo di normalità e di integrazione sociale e la sua mancanza è fonte di ansia e frustrazione.

L'obiettivo della cooperativa con questo progetto è tentare di integrare i suoi utenti, soggetti svantaggiati, con la comunità locale offrendo ad un target nuovo, quello dei giovani che non pensano al disagio, l'occasione per riconoscere ed accettare una realtà che ci circonda.

Non resta davvero niente altro da aggiungere, se non...

Benvenuti a tutti! Faremo del nostro meglio per farvi star bene!

L'Ippogrifo

L'Osteria della
Società Operaia di
Mutuo Soccorso

L'OSTERIA
del Mutuo Soccorso di Nole

(Gestione Coop. Sociale L'IPPOGRIFO)

Cucina Tipica canavesana con prodotti tipici delle Valli
Via San Vito 14 Nole (TO) - tel. 011 929 7791
<http://www.osteriadelmutosoccorso.it/>

Pranzo dal martedì al venerdì e la domenica
Cena venerdì, sabato, domenica - chiuso lunedì



La cooperativa L'Ippogrifo: i locali dell'Osteria

La cooperativa La Vigna

La Cooperativa La Vigna, fondata nel 1992, con fine statutario la produzione e la commercializzazione dei propri prodotti vinicoli, orticoli e da allevamento, è nata quale iniziativa collaterale dell'Associazione omonima. Quest'ultima, costituita nel 1990, ha come fine istituzionale la cooperazione con i paesi in via di sviluppo attraverso l'accoglienza, l'offerta di possibilità lavorative ed il sostegno ai cittadini migranti interessati alla creazione di progetti di rientro nei loro paesi d'origine in materia di agricoltura con particolare attenzione alle tecniche cooperative.

La Cooperativa La Vigna agisce mettendo in pratica gli obiettivi dell'associazione seguendo i dettami del commercio equo e solidale sin dalla sua fondazione e adoperandosi per la sensibilizzazione dei produttori esistenti sul suo territorio in materia di agricoltura biologica.

La distribuzione del vino attraverso la rete delle Botteghe del Commercio Equo e Solidale ha garantito negli anni alla Cooperativa la possibilità di operare una politica di trasparenza sui costi con la pratica del controllo sul prezzo di vendita al pubblico.

Cooperativa La Vigna
Loc. Carlo, 15
27047 Montecalvo
Versiggia (PV)
Tel e Fax:
0385/241165



dell'OLTREPO

PAVESE
da uve biologiche
certificazione ICEA C 508

L'associazione Amici della fattoria

E' da qualche tempo che ci ripromettiamo di raccontare la nostra esperienza, ma un po' per scaramanzia, un po' per una sorta di ritrosia all'autoincensamento, non abbiamo mai accolto l'invito fattoci dagli amici della MAG4. Ora ci siamo decisi perché oltre ad essere un modo per far conoscere la nostra storia è nel contempo uno strumento per mettere a disposizione di chi fosse interessato, botteghe o gruppi d'acquisto, il frutto del nostro lavoro.

L'associazione fu creata qualche anno fa con l'intento di sostenere e promuovere un modello di insediamento rurale familiare ecosostenibile, autonomo ed autosufficiente. Il progetto dell'azienda a conduzione biologica, certificata, specializzata nella produzione apistica, di cereali e nocciole decollò bene ed i frutti non tardarono a venire.

L'idea di lavorare in modo rigoroso, con una grande attenzione alla qualità dei prodotti e la ricerca di soluzioni naturali alle crescenti problematiche sanitarie nella conduzione dell'apiario ci consentì di trovare degli sbocchi impensati alla nostra produzione che ci facevano ben sperare per il futuro.

Purtroppo una serie di imprevisti (problemi di salute prima, perdite di api poi, a causa degli insetticidi con cui negli ultimi 5-6 anni si irrorano le viti per il problema della flavescenza dorata) ci rallentarono drasticamente il raggiungimento dell'obiettivo di pareggio dei conti. Per fortuna le nostre scelte restarono valide e in occasione della partecipazione alla fiera internazionale del biologico Biofach in Germania nel 2005, fummo contattati da uno dei più rinomati laboratori di prodotti per apiterapia francese, i Laboratoires Landais. Con loro abbiamo stretto un serio rapporto di collaborazione per il conferimento di una parte della nostra produzione, a patto che si continui a garantire il metodo di conduzione delle api, superando il metodo biologico e lavorando solo con prodotti omeopatici ed estratti vegetali per i trattamenti antivarroa e per la profilassi generale, senza neanche impiegare i prodotti consentiti dal disciplinare bio, come gli acidi organici (acido ossalico e altri).

Questa collaborazione ci ha anche introdotti nella rete che fuori dall'Italia si sta creando per sostenere l'apiterapia e in particolare ci ha consentito di stipulare un contratto di distribuzione per l'Italia della gamma di prodotti dei Laboratoires Landais. Una doppia soddisfazione, che anche se per ora non si è tradotta in un definitivo assestamento della nostra situazione generale, però ci consente di proseguire con un rinnovato ottimismo: essere riusciti ad inserire nel canale delle farmacie in Italia una gamma di prodotti qualificati destinati all'apiterapia e nel contempo sapere che lì dentro c'è anche il frutto della nostra attività, è una delle cose più gratificanti!

Ora la nostra attività è divisa tra la conduzione dell'apiario e la distribuzione dei prodotti Landais: messo a segno il primo tassello della distribuzione nelle farmacie omeopatiche ora stiamo cercando di introdurre la gamma dei prodotti nei negozi di alimenti naturali che desiderano trattare anche integratori alimentari destinati all'apiterapia. La nostra soddisfazione sta anche nel fatto che tra i prodotti distribuiti c'è un tipo di Pappa Reale in formulazione unica al mondo in quanto è costituita da pura Pappa Reale naturale, in una soluzione di miele, con l'aggiunta di embrioni di regina: questa miscela è prodotta così dal 1954, è confezionata in fiale sottovuoto e non è sottoposta a nessun trattamento termico, in modo da consentirle di rimanere completamente attiva per oltre 3 anni! A seguito di numerose ricerche si è constatato che in questa soluzione di pappa reale trova una quantità notevole di Neopteridine, che giocano un ruolo importante nel rafforzamento del sistema immunitario dell'uomo. In Francia e in Giappone queste fiale sono da tempo utilizzate anche per aumentare le difese dell'organismo durante i trattamenti chemioterapici e per ridurre gli effetti collaterali... Il prodotto si chiama LAIDABELLE ed è stato anche sperimentato con successo nel supporto alle terapie contro la leucemia.

In tutto questo noi c'entriamo ben poco, il merito è di questi francesi rigorosissimi, che sono rimasti in una dimensione piccola, lontani dagli scaffali dei supermercati, ma continuano da oltre 50 anni a produrre qualità. La nostra soddisfazione è di essere stati "testati" e di contribuire con il nostro piccolo apporto



I prodotti

di propolis e miele ad integrare la loro materia prima. Da loro abbiamo imparato molto e contiamo quanto prima di poter presentare direttamente anche i nostri prodotti nei punti vendita qualificati, riducendo un poco le vendite dirette nei mercatini bio o naturali, che ci impegnano fuori misura.

Stiamo lavorando con i gruppi d'acquisto, per consentire, a chi desidera utilizzare questi prodotti come supporto alle terapie in atto, di ottenere una buona riduzione di prezzo, ma in particolare con i negozi che hanno la pazienza di approfondire le caratteristiche dei prodotti in modo da poter consigliare gli acquirenti.

Purtroppo non siamo in grado di supportare le vendite con la pubblicità, ci dobbiamo accontentare di fare mercati e fiere per presentarli, e grazie al passaparola abbiamo già raggiunto un gratificante risultato: in due anni dall'introduzione in Italia, siamo già il terzo mercato europeo.

Questa esperienza ci ha imposto un certo tipo di cambiamento di rotta rispetto ai nostri propositi iniziali di insediamento rurale. Pensavamo di poter sopravvivere solo contando su produzioni destinate ai mercatini locali, di poter contare sulla rete delle conoscenze dirette. Non è stato possibile! La mole di atti con cui ci si deve rapportare quotidianamente, dai laboratori agli altri obblighi di legge, dagli impegni per finanziare la produzione agli imprevisti, ci ha comunque obbligati a scegliere la strada del "mercato" e di confrontarci a muso duro. Cerchiamo di farlo però con un *approccio sostenibile*, non cercando il puro profitto, ma con l'impegno a contribuire comunque ad un *mondo migliore*, impegnandoci nella *salvaguardia dell'ambiente* in cui viviamo, cercando di opporci alla sua distruzione, almeno a livello locale, battendoci per impedire gli scempi che sempre di più tentano di produrre i politici idioti, dai "termovalorizzatori" (inceneritori di rifiuti) agli Ogm, all'inquinamento senza scrupoli.

Tutto questo stiamo facendo, con impegno sempre forte, grazie al sostegno in particolare degli amici della MAG4 Piemonte e dei soci che ci hanno permesso fino ad ora di continuare le nostre attività avendo attinto in questi ultimi anni a finanziamenti per sostenere il nostro progetto.

Per chi desiderasse maggiori informazioni ed in particolare per chi fosse interessato ai prodotti che distribuiamo in Italia dei Laboratoires Landais, ci contatti al n. telefonico 0141 644484 oppure per email: all'indirizzo fattoria@atlink.it chiedendo di **Marisa o Renato**.

La cooperativa sociale Triciclo



L'Associazione e la cooperativa sociale Triciclo nascono nel 1996 su iniziativa dall'Organizzazione Non Governativa CISV di Torino, con il contributo e il patrocinio dell'Assessorato all'Ambiente della provincia di Torino e del Comune di Grugliasco.

Triciclo, sull'esempio di analoghe esperienze europee, inizia l'attività con l'idea di rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclo, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili collegando il malsviluppo e il sovraconsumo delle società più opulente con il sottosviluppo delle regioni del Terzo Mondo. In questa linea s'inserisce il sostegno offerto ai progetti di volontariato internazionale CISV realizzata in Africa e in America Latina.

Pari importanza riveste l'aspetto sociale di Triciclo.

La cooperativa, infatti, si è costituita anche con lo scopo di permettere il reinserimento lavorativo di persone che vivono in condizioni di disagio e che per tali disagi (ad esempio tossicodipendenza, alcolismo, handicap e invalidità fisiche) sono state emarginate dal mercato del lavoro.

Triciclo si è via via configurata come un'iniziativa policentrica in espansione sul territorio della Provincia di Torino, costituito da alcune realtà ormai del tutto consolidate.

Prima realtà è il **Centro Pilota** per il riuso, il riciclo e l'educazione ambientale di Torino, sede del mercato dell'usato allestito con oggetti provenienti da attività di sgombero gestita dalla cooperativa.

Triciclo offre a tutti i cittadini dell'area torinese un servizio professionale di sgombero appartamenti, cantine, soffitte, magazzini e altri locali, previo preventivo gratuito effettuato dal personale specializzato della cooperativa stessa.

Una volta raccolto, il materiale viene smistato in due modi:
- una parte, quella inutilizzabile per la cooperativa, è suddivisa a seconda della tipologia del rifiuto e avviata al riciclo tramite il conferimento in centri specializzati;

- l'altra parte è costituita da oggetti che dopo essere stati puliti, aggiustati, o montati se si tratta di mobili, sono raggruppati nelle aree espositive e rivenduti nei due mercati dell'usato evitando in questo modo che finiscano in discarica.

In un **secondo centro** di Triciclo, situato a Grugliasco (in provincia di Torino), confluiscono i materiali raccolti dalla cooperativa sulla base della convenzione stipulata con la locale azienda di igiene urbana (Cidiu SpA) per la raccolta su appuntamento dei rifiuti ingombranti. Tutti i materiali recuperabili sono avviati al riuso attraverso il canale della vendita nei mercati dell'usato.

A Torino la cooperativa Triciclo svolge per conto di Amiat Spa il servizio di raccolta **rifiuti ingombranti** su appuntamento in alcune zone della città. Tale servizio, attivo dal dicembre 2005, viene svolto con la formula dell'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) insieme alle cooperative sociali Arcobaleno, Soeko e La Nuova Cooperativa.

Sempre in Torino, Triciclo ha ottenuto la gestione dei laboratori e del mercato del riuso all'interno dell'**ecocentro Amiat SpA** di via Arbe 12. Si tratta del primo ecocentro presente nella realtà dell'area metropolitana torinese, nato da un progetto realizzato per conto del Comune di Torino nel 1999, con il coinvolgimento di Legambiente e del Consorzio Network Carthesio. L'affidamento della gestione dell'ecocentro di Torino si affianca a quelle per conto del Cidiu SpA del Comune di Collegno e per conto del Comune di Rivoli.

Si tratta di un'attività in sintonia con le finalità della cooperativa perché, da un lato permette il recupero di oggetti ancora utilizzabili e dall'altra parte, accresce la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata come stabiliscono le recenti normative in materia ambientale.

All'interno dell'ecocentro Amiat di Torino la cooperativa ha dato vita a due laboratori: TRI.BU e la falegnameria.

TRI.BU (Triciclo Bici Urbane)

Laboratorio volto a promuovere l'utilizzo della bicicletta in favore di una mobilità urbana più sostenibile. Si tratta di un laboratorio non solo residenziale in quanto l'officina TRI.BU. è presente sul territorio in occasione di eventi speciali quali le domeniche ecologiche o altre manifestazioni di carattere ambientale. Il laboratorio produce bici usate, effettua riparazioni e mette in vendita componentistica ciclistica sia nuova che di seconda mano. Realizza brevi laboratori didattici per far acquisire ai partecipanti gli elementi fondamentali per una corretta manutenzione della propria bicicletta. Infine promuove laboratori artistici nel corso dei quali prendono forma oggetti creati dall'assemblaggio di pezzi di scarto.

Il secondo laboratorio, partito a dicembre del 2007 dopo l'esperienza decennale nel centro di Grugliasco, è quello di **falegnameria** e di restauro nato per valorizzare e diversificare l'attività di recupero della cooperativa attraverso la produzione di mobili e di complementi d'arredo assemblando materiale nuovo con parti vecchie di mobili particolarmente pregiati, ma in cattivo stato di conservazione.

Non meno importante è l'attività congiunta di cooperativa-associazione Triciclo tesa a promuovere **programmi formativo-didattici** sul territorio sui temi del riuso e del riciclo. Tra i vari progetti portati a termine c'è stato "*Liberi di differenziare*", un percorso di educazione ambientale all'interno della Casa Circondariale di Verbania finalizzato alla sensibilizzazione sulla tematica della raccolta differenziata e all'avvio del servizio inerente il tema.

Seppur giovane nella sua storia, Triciclo ha già ottenuto alcuni significativi riconoscimenti ufficiali per il lavoro svolto in campo ambientale. Tra questi vanno segnalati il "*Premio nazionale della solidarietà*" conferito all'Associazione Triciclo dalla Fondazione Italiana per il Volontariato nel 1999. L'ultimo è il "*Global 500*", premio rilasciato dall'Unep, l'Agenzia delle Nazioni Unite responsabile per il Coordinamento delle attività della Giornata Mondiale dell'Ambiente istituita nel 1972.

Il progetto pilota Triciclo è stato inserito nel Piano di gestione Rifiuti della Provincia di Torino ed è stato concepito per permettere la replicabilità dello stesso in altri contesti.

Alcuni risultati ottenuti in tema di riuso e riduzione rifiuti.

Quantitativi medi annui:

- Triciclo porta a termine dai 250 ai 300 lavori di sgombero locali sul territorio della provincia di Torino.
- Tra gli articoli avviati al riuso tramite i due punti vendita le medie più significative sono rappresentate dalla vendita di mobili (800 pezzi), elettrodomestici (200), apparecchiature elettriche (500), biciclette (180), vestiti (3 tonnellate).
- Circa 8.000 acquirenti nei due mercati dell'usato di Torino, via Regaldi e via Arbe.
- 5 tonnellate di legna e 3 tonnellate di metalli avviati al recupero nei centri specializzati.

Prossimi appuntamenti:

sabato 28 marzo e domenica 29 marzo

Triciclo proporrà ai cittadini di Torino il servizio di ciclofficina mobile TRI.BU. all'interno del parco Ruffini, angolo corso Rosselli.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:
Triciclo Società Cooperativa Sociale
Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino
tel 011/2476311 - fax 011/2472230
www.triciclo.com - info@triciclo.com

Notizie dai nodi della rete

Progettazione partecipata

Venerdì 13 febbraio si è svolto l'incontro del percorso di progettazione partecipata della Cascina Roccafranca, dal quale sono scaturite le seguenti azioni:

Consumi Consapevoli e Sostenibili: Accompagnamento alla nascita di nuovi Gas. Si intende realizzare in primavera un breve corso di buone prassi rivolto alle persone interessate a costituire Gruppi di Acquisto Solidale, anche in altre zone della città, che fornisca alcuni supporti pratici e di funzionamento. Il percorso prevede la collaborazione del Gas Roccafranca, che si occuperà attraverso alcuni suoi referenti, dell'aspetto formativo del percorso. L'organizzazione e la promozione del corso sono affidati al gruppo. I principali temi trattati saranno: la S di solidale, l'organizzazione del gruppo e i processi decisionali, gli aspetti legali, la gestione acquisti e ordini. **Obiettivo:** dare una risposta concreta alle persone che, avendo già una conoscenza di base dell'economia solidale, sono interessate a creare nuovi Gas e necessitano di informazioni pratiche e suggerimenti concreti.

Risparmio Energetico e Risorse: Verso la ciclo officina

Un periodo definito in primavera durante il quale attivare in forma "leggera" una struttura ciclo-officina e promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto a misura di persona anche nella dimensione urbana (bike sharing, piste ciclabili e zona 30). **Obiettivi:** verificare e sperimentare la risposta delle persone, il funzionamento, il reperimento di volontari disposti a collaborare nella gestione; contattare gli altri soggetti interessati al tema.

Fotovoltaico al Centro Europa: "Manuale per condominio"

Si intende produrre un manuale che raccolga, in modo semplice e comprensivo, le normative, i vantaggi/svantaggi, i passaggi da fare per i condomini che intendano valutare l'installazione di tetti fotovoltaici. Questo a partire da un lavoro-studio da fare con un gruppo di circa 10 persone residenti al Centro Europa, disponibili a valutare ed eventualmente il fotovoltaico ai vicini di casa. **Obiettivi:** verificare la fattibilità dal punto di vista tecnico; verificare l'adesione degli abitanti del Centro Europa nell'eventuale intervento-tetti fotovoltaici; accompagnare il gruppo 10 – le persone che intendono attivarsi in questa fase.

Rifiuti e Ambiente: Riduzione degli imballaggi

Si sono attivati contatti con la Grande distribuzione Coop per un confronto, una valutazione sulla possibilità di diminuire gli imballaggi e i sacchetti proposti

e sulle normative in atto. Con i supermercati e i piccoli commercianti di zona si intende proporre la possibilità di offrire ai propri clienti shopper in stoffa in vendita anziché i sacchetti di plastica. Parallelamente si sta verificando all'interno di un asilo nido la possibilità di proporre ai genitori l'uso di pannolini lavabili e/o ecologici. **Obiettivi:** sensibilizzazione sui temi dei rifiuti sia rivolto agli abitanti della Circoscrizione 2 sia ai soggetti che si riforniscono dalla grande distribuzione (es. Coop); coinvolgimento dei negozianti della piccola (es. negozianti di Via Gaidano) e della media (es. Famila) distribuzione facendoli diventare un esempio per il resto dei negozi, attraverso l'utilizzo di borse in stoffa; valutare fattibilità dell'utilizzo di pannolini lavabili negli asili, soprattutto in relazione alla sensibilizzazione rivolta ai genitori.

Formazione trasversale: si attiverà un altro percorso formativo/informativo da proporre a nuovi cittadini interessati a fare il punto sulle proprie abitudini di consumo attraverso la modalità dei gruppi di confronto periodici, dei laboratori pratici e degli incontri formativi su tematiche specifiche. Le caratteristiche nuove, rispetto al percorso dell'anno passato, sono:

- il coinvolgimento di alcuni ex partecipanti come facilitatori dei gruppi;
- gli incontri di formazione attivati con la collaborazione dei gruppi sopra-descritti, come referenti tematici.

Obiettivi: entro la primavera, formare/accompagnare al ruolo di facilitatori 10 ex-partecipanti; definire il programma di formazione da attivare dal prossimo ottobre, comprese le modalità di comunicazione e di coinvolgimento dei cittadini.

Altre azioni

Si tratta di gruppi e programmi legati al consumo consapevole già attivati o di cui si occuperà direttamente la cascina o un altro soggetto, o che sono in fase esplorativa e che al momento non coinvolgono altri soggetti.

Gas Roccafranca

Gruppo Turismo Responsabile

Formazione- animazione con le scuole

Distributori presso Cascina Roccafranca: la Cascina sta valutando la possibilità di installare distributori automatici dell'acqua, del latte e di detersivi, da gestire con la collaborazione della Caffetteria. Si intende attivare la sostituzione delle bottigliette di plastica per l'acqua che la Piola e la Caffetteria utilizzano con delle spillatrici.

Le ultime dal destò

Il corso di animatori per reti solidali nato con l'obiettivo di creare il cosiddetto gruppo promotore del DESTO si è concluso il 21 febbraio.

Nell'ultimo incontro sono stati elencati una serie di progetti che si vorrebbe fossero portati avanti all'interno del DESTO e, soprattutto, che si vorrebbe contribuissero alla nascita e alla crescita di un vero e proprio distretto di economia solidale.

I contributi portati sono stati molti, e per riuscire a tradurli in realtà i partecipanti si sono divisi in gruppi di lavoro. Al momento attuale sono già operativi il gruppo di lavoro sul progetto mappatura del territorio e il gruppo di lavoro sull'energia.

Inoltre, insieme a tutti gli altri partecipanti all'ultimo appuntamento del corso, abbiamo ritenuto fondamentale darci un'identità condivisa sulla visione che ognuno ha del DESTO e sugli obiettivi che ci poniamo; quest'operazione si sta concretizzando con la scrittura collettiva della **carta dei principi del DESTO**.

Tutti i materiali prodotti e gli appuntamenti aggiornati si possono trovare sul nostro sito (nello specifico <http://www.mag4.it/rete/azioni/desto.html>).

Gli incontri sono aperti a tutti coloro che abbiano voglia partecipare, sia come singoli, sia come rappresentanti di realtà collettive.

Assemblee tematiche

Come annunciato nello scorso magazine, il 15 gennaio si è svolta l'assemblea tematica sulla **crisi finanziaria**.

In maniera sintetica e chiara sono state affrontate le radici storiche della situazione attuale, la realtà contemporanea e anche alcune alternative possibili, in particolare la moneta sociale, con l'intervento di Luca di Mag6, sorella di Reggio Emilia.

Quella del 15 di gennaio è stata la prima assemblea tematica organizzata dalla Mag4 ma non sarà l'ultima. In programma vi è l'organizzazione di altre assemblee, su argomenti differenti, come il software libero e la gratuità.

Per il momento l'obiettivo è però quello di riuscire a riproporre l'iniziativa, magari in altri contesti, per poter affrontare l'argomento crisi da un punto di vista più critico e stimolante.

Chi fosse già interessato ad organizzare un'assemblea tematica sulla crisi finanziaria contatti direttamente la Mag, o scrivendo a info@mag4.it o chiamando allo 011.52.17.212

Per chi, invece, volesse riascoltare gli interventi, o sentirli per la prima volta, i materiali audio dell'assemblea si trovano sul sito (<http://www.mag4.it/scaricamenti/audio.html>), suddivisi tra primo intervento, più specificatamente sulla crisi finanziaria, tenuto da Massimo, e secondo intervento, sulla moneta sociale, tenuto da Luca di Mag6.



L'assemblea tematica sulla crisi finanziaria



L'assemblea tematica sulla crisi finanziaria

MAGazine

COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE

STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino
tel 011.52.17.212
fax 011.43.58.953
email info@mag4.it
web www.mag4.it